

LETTERA DI DON JEAN dalla Guinea Conakry

Cari fratelli e sorelle in Cristo di Cusago,

sono felice di scrivervi questo messaggio dalla mia parrocchia Santa Maria di Mandiana. Quando sono arrivato in questa parrocchia ho trovato un'accoglienza molto calorosa e una comunità assetata di Dio ma dominata dalla ricerca del quotidiano. La ricerca artigianale dell'oro è l'attività principale oltre al commercio. In questo territorio della savana nell'ovest del Paese, i cristiani sono per la maggior parte persone della Guinea del sud, la comunità della foresta, da cui provengo. Gli autoctoni sono pochissimi cristiani, la religione musulmana domina nella regione. Nonostante la schiacciante popolazione musulmana, la collaborazione tra le due religioni per il momento sta andando bene.

A riprova, si intrecciano matrimoni interreligiosi, questo è un fattore di coesione e fraternità tra le diverse etnie che compongono la regione.

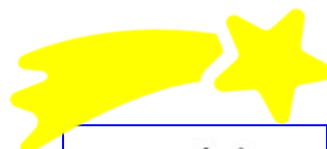
Questa atmosfera fraterna in città mi rassicura. Tuttavia, il clima generale di povertà che colpisce buona parte della popolazione guineana non rafforza la stabilità sociale. La povertà si vede ovunque, la mancanza di acqua potabile nelle famiglie, la mancanza di energia elettrica, le strade non sistemate.

L'alta intensità della ricerca artigianale sull'oro fa sì che il 60% degli scolari non raggiunga la scuola superiore, la maggior parte di loro lasciano la scuola per andare alla ricerca dell'oro. Le scuole pubbliche mancano nella maggior parte dei villaggi. Per questo la chiesa parrocchiale, nella sua preoccupazione di partecipare alla cura dei bambini e alla loro educazione, ha costruito una scuola di 4 stanzette per la prima infanzia. La scuola materna cattolica Saint Vincent de Paul segue i bambini dai 3 ai 6 anni per prepararli all'inizio della scuola primaria. Questa scuola ha bisogno di essere ampliata e recintata per dare la possibilità a più bambini di beneficiare della supervisione prescolare, anche per la sicurezza dei bambini è imperativo recintare la scuola. Per questo, cari amici di Cusago, conto sulle vostre donazioni per la scuola Saint Vincent de Paul di Mandiana.

Cari fratelli e sorelle in Cristo, ci prepariamo ad accogliere in mezzo a noi il Dio bambino, l'Emmanuele, desidero augurarvi un Santissimo Natale. Misuro tutta la difficile situazione in cui vi trovate di fronte alle conseguenze della guerra che è alle porte dell'Europa. Tutto il mondo sta subendo le conseguenze di questa guerra, soprattutto i paesi poveri. In questi momenti, solo la preghiera, la fiducia in Dio, i comportamenti che promuovono la pace possono mitigare i mali della guerra e portare stabilità. Chiediamo quindi al Principe della Pace che viene a Natale di donarvi la sua pace e la sua gioia. Possa il Dio della pace darvi il conforto necessario nonostante le turbolenze di questo mondo. E io, il mio cuore è con voi, nella gioia e nelle prove, perché d'ora in poi siamo uniti dai vincoli dell'amicizia in Gesù Cristo.

Che Dio Onnipotente vi benedica e vi dia la sua pace, amen! A presto ci vedremo, per favore Dio.

Mandiana, il 17/12/2022
Don Jean Faoulan Kamano
Parrocchia Santa Maria di Mandiana



Parrocchia SS. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro
DOMENICA 25 DICEMBRE 2022— n° 47
NATALE DEL SIGNORE
Is 8,23b - 9,6a; Sal 95; Eb 1,1-8a; Lc 2,1-14

Messaggio Di Papa Francesco per la 56.ma Giornata Mondiale della Pace

**“Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19
per tracciare insieme sentieri di pace”**

1° gennaio 2023



TEMPO di NATALE

3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al “giorno del Signore”. Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo? Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre. Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza. Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola “insieme”. Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante. Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr Vangelo di Marco 7,17-23).

(PARTE 2—CONTINUERÀ)



www.parrocchiacusago.it

CALENDARIO LITURGICO
Dal 25 dicembre al 1 gennaio 2022 Tempo di Natale
Anno Liturgico A

<p>DOMENICA 25 DICEMBRE bianco NATALE DEL SIGNORE Solennità - Liturgia delle ore propria Messa del giorno</p> <p>Is 8,23b - 9,6a; Sal 95; Eb 1,1-8a; Lc 2,1-14 Oggi è nato per noi il Salvatore</p>	<p><i>(ore 8.00 NON C'E' MESSA)</i> Ore 9.30 S. Messa a Monzoro</p> <p>Ore 11.00 S. Messa</p> <p>Ore 17.00 S. Messa vespertina</p>
<p>LUNEDI' 26 DICEMBRE rosso</p> <p>Il giorno dell'Ottava di Natale S. STEFANO - Festa At 6,8-7,2a; 7,51 - 8,4; Sal 30; 2Tm 3,16 - 4,8; Mt 17,24-27 opp. Gv 15,18-22 Signore Gesù, accogli il mio spirito</p>	<p>Ore 8.00 S. Messa</p> <p>Ore 9.30 S. Messa a Monzoro</p> <p>Ore 11.00 S. Messa Reina Erminio</p> <p><i>(ore 17.00 NON C'E' MESSA)</i></p>
<p>MARTEDI' 27 DICEMBRE bianco III giorno dell'Ottava di Natale S. GIOVANNI APOSTOLO - Festa 1Gv 1,1-10; Sal 96; Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24 I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto</p>	<p>Ore 18.00 S. Messa</p>
<p>MERCOLEDI' 28 DICEMBRE rosso IV giorno dell'Ottava di Natale SS. INNOCENTI - Festa Ger 31,15-18.20; Sal 123; Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18 A te grida, Signore, il dolore innocente</p>	<p>Ore 8.30 S. Messa Monzani Maria</p>
<p>GIOVEDI' 29 DICEMBRE bianco V giorno dell'Ottava di Natale S. Tommaso Becket - memoria facoltativa Mi 4,1-4; Sal 95; 1Cor 1,1-10; Mt 2,19-23 Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p>Ore 16.30-17.30 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>Ore 18.00 S. Messa</p>
<p>VENERDI' 30 DICEMBRE bianco VI giorno dell'Ottava di Natale Mi 4,6-8; Sal 95; 2Cor 1,1-7; Lc 11,27b-28 Lode a te, Signore, re di eterna gloria</p>	<p>Ore 8.30 S. Messa</p>
<p>SABATO 31 DICEMBRE bianco VII giorno dell'Ottava di Natale S. Silvestro - memoria facoltativa Mi 5,2-4a; Sal 95; Gal 1,1-5; Lc 2,33-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p>Ore 18.00 S. Messa prefestiva TE DEUM</p>
<p>DOMENICA 1 GENNAIO bianco OTTAVA DEL NATALE nella circoncisione del Signore Solennità - Liturgia delle ore propria Nm 6,22-27; Sal 66; Fil 2,5-11; Lc 2,18-21 Dio ci benedica con la luce del suo volto</p>	<p>ore 8.00 S. Messa Ore 9.30 S. Messa a Monzoro</p> <p>Ore 11.00 S. Messa</p> <p>Ore 17.00 S. Messa PER LA PACE</p>

Carissime e carissimi, avremmo voluto portare in tutte le case il nostro augurio natalizio ma non è stato possibile raggiungere ogni famiglia, lo faremo dopo le festività natalizie recuperando quelle vie di Cusago non entrate in calendario, a partire dal 10 gennaio. Mentre nel periodo quaresimale faremo visita, con i relativi auguri pasquali, alla frazione di Monzoro che saluto con affetto. Desidero, prendendomi un piccolo spazio di questo numero natalizio, fare gli auguri a tutti voi sia per il Natale che per il nuovo anno 2023. Vi auguro di vivere serenamente questi giorni, anche se per diverse persone non sarà possibile per vari motivi e tra costoro mi ci metto un po' anche io. Gesù che porta con se la pace doni a tutti la possibilità di trovare per qualche istante un po' di speranza e di fiducia. Vi stringo le mani in un abbraccio fraterno

Don Bruno

ORARI SANTE MESSE

GIOVEDI 5 GENNAIO ore 18.00 MESSA VIGILIARE

VENERDI 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE ore 8.00—ore 9.30 a Monzoro—ore 11.00—ore 17.00

SABATO 7 GENNAIO ore 18.00 PREFESTIVA

DOMENICA 8 GENNAIO orari domenicali

Gesto di pace, chi vuole può tornare a stringersi la mano

Alla luce dell'andamento della pandemia e viste le indicazioni espresse dalla Presidenza della CEI in data 2 dicembre 2022, il Vicario Generale ha modificato le disposizioni circa lo scambio della pace stabilite dal Protocollo per le celebrazioni attualmente in vigore, adottato con Decreto del Vicario Generale Prot. n. 01614 del 16 giugno 2022.

Il ministro ordinato si limiterà ad invitare allo scambio della pace, attenendosi alle indicazioni del messale.

I fedeli possono continuare a scambiarsi il gesto di pace senza alcun contatto fisico. Tuttavia chi lo desidera può tornare a esprimere il segno di pace con la consueta stretta di mano.

Rimangono in vigore tutte le altre disposizioni contenute nel citato Protocollo e le successive precisazioni formulate da questo Ufficio: - Nessuna porzione del territorio diocesano è al momento caratterizzata da un particolare rischio epidemiologico. È pertanto necessario che tutti i Parroci si attengano alle norme previste. Il Protocollo deve quindi ritenersi non derogabile. - - - - -

Non è vietato e non è possibile vietare l'ingresso in un luogo sacro a chi non abbia la mascherina. Non sono esclusi e non è possibile escludere dalla Comunione Eucaristica i fedeli che non abbiano la mascherina e/o vogliano ricevere la Comunione sulla lingua. È possibile tornare a riempire le acquasantiere.

È possibile raccogliere le offerte durante la celebrazione. È possibile svolgere la processione offertoriale. I Ministri della Comunione sono obbligati a indossare la mascherina – è vivamente raccomandata una di tipo FFP2/FFP3 – e a igienizzare bene le mani prima di incominciare la distribuzione. In caso di contatto tra Ministro e fedele, il Ministro provvederà subito a igienizzarsi nuovamente le mani. Le unzioni (per i Battesimi, le Cresime e le Unzioni dei Malati) possono essere effettuate anche senza uno strumento ma il Ministro indosserà una mascherina, è vivamente raccomandata una di tipo FFP2/FFP3

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi dubbio riguardante i Protocolli di prevenzione della pandemia attualmente in vigore. **DALLA CURIA ARCIVESCOVILE—9 DICEMBRE 2022**

PARROCCHIA@PARROCCHIACUSAGO.IT TEL. 029019002

Parroco: DON BRUNO Tel. 029019650 Cell. 3335361206 e-mail donbrunocavinato@gmail.com
DON ANTO AROCKIA SELVARAJ
diac. GABRIELE oratoriosancarlopusago@gmail.com 3405636793